

Agevolazioni · Formazione finanziata

# Come si aderisce al fondo

**Cosa fa il consulente del lavoro nella denuncia contributiva, e cosa cambia il mese dopo.**

Ogni mese la tua azienda versa una quota destinata alla formazione dei suoi dipendenti. Non la vedi passare, perché sta dentro i contributi che paghi già, e proprio per questo quasi nessuno la usa. Questa guida spiega da dove arriva quella quota, come si fa in modo che finisca a un fondo interprofessionale invece di restare allo Stato, chi fa materialmente il passaggio, e cosa cambia dal mese dopo.

Non serve essere esperti di buste paga per leggerla. Serve sapere a chi fare le domande giuste: quasi sempre è il tuo consulente del lavoro, o il commercialista che cura le paghe.

**Non è un costo in più e non è un bonus da chiedere. È una quota che versi già: la scelta è solo dove farla andare.**

## Da dove arriva la quota

Si chiama «lo 0,30%». È un contributo obbligatorio destinato alla formazione continua: il datore di lavoro lo versa ogni mese all'INPS, insieme agli altri contributi, e l'importo è calcolato sulle retribuzioni imponibili ai fini previdenziali. Tradotto: più retribuzioni ci sono in busta paga, più cresce la quota che ogni mese va a questo scopo.

La differenza la fa una scelta sola. Se l'azienda non indica un fondo interprofessionale, quella quota resta allo Stato. Se lo indica, la quota va al fondo e può diventare formazione per le persone che lavorano da te. Non è un costo aggiuntivo: cambia soltanto se quei soldi ti tornano indietro sotto forma di corsi oppure no.

### IL BIVIO: UNA SCELTA SOLA

La quota che versi ogni mese per la formazione continua

**Senza un fondo**  
la quota resta allo Stato

**Con un fondo interprofessionale**  
la quota va al fondo e torna in formazione per le persone che lavorano da te

Non è un costo aggiuntivo: cambia soltanto se quei soldi ti tornano indietro sotto forma di corsi.

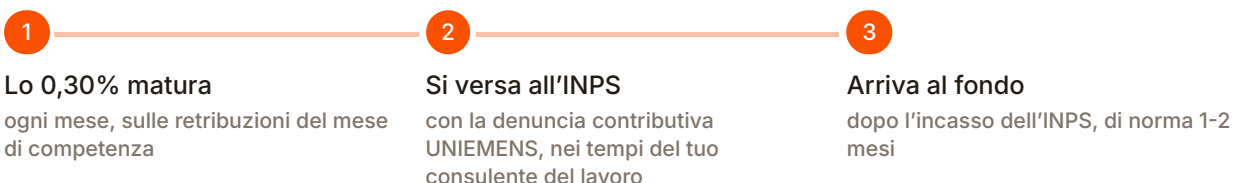
**?** È un capitale che la tua azienda ha già messo da parte, mese dopo mese, e che può riprendersi sotto forma di formazione. Non è un'agevolazione che qualcuno ti concede: è una quota tua, che finora ha preso un'altra strada.

## Il calendario di una quota, mese per mese

Per capire cosa cambia il mese dopo conviene guardare il percorso di una singola quota. Sono tre passaggi, sempre gli stessi:

- **Maturazione:** la quota matura ogni mese, sulle retribuzioni del mese di competenza.
- **Versamento all'INPS:** con la denuncia contributiva UNIEMENS, nei tempi del tuo consulente del lavoro.
- **Attribuzione al fondo:** arriva al fondo interprofessionale dopo l'incasso dell'INPS, secondo i tempi tecnici di riversamento, di norma 1-2 mesi.

### IL VIAGGIO DELLA QUOTA



Da qui viene un consiglio pratico. Fra il mese in cui la quota matura e il momento in cui il fondo la vede passa di norma qualche mese. Chi aspetta di avere un corso urgente per pensare all'adesione arriva sempre in ritardo: conviene sistamarla prima, quando non c'è fretta.

## Chi fa l'adesione: il consulente del lavoro

L'adesione non la facciamo noi e non la fai tu con un modulo. Passa dal flusso UNIEMENS dell'INPS, cioè dalla denuncia contributiva, ed è gestita dal consulente del lavoro o dal commercialista che già cura paghe e adempimenti della tua azienda. È lì che l'adesione si esprime: nella stessa denuncia che il consulente prepara ogni mese.

Per questo il primo passo non è compilare qualcosa, ma fare due domande a chi ti segue le paghe:

- **La mia azienda aderisce già a un fondo interprofessionale?** È una domanda da una riga, e la risposta cambia tutto il resto.
- **Se sì, a quale?** Serve saperlo prima di parlare di corsi, perché quanto e cosa si può finanziare dipende anche dal fondo.

Se la risposta è no, è sempre il consulente a esprimere l'adesione nella denuncia contributiva, e ti guidiamo noi. Se sei tu il consulente del lavoro o il commercialista di un'azienda, questa è la parte che passa già dalle tue mani: l'adesione segue il flusso che curi ogni mese, e tutto il resto lo facciamo noi. L'azienda resta tua.

? I dettagli tecnici del flusso (come si indica il fondo, da quale mese decorre l'adesione, come si cambia fondo) li conosce il consulente del lavoro. Questa guida non li scrive: sono in verifica presso il nostro ufficio, e finché non sono verificati preferiamo non metterli nero su bianco.

## Cosa cambia il mese dopo

Per l'azienda, nel lavoro di tutti i giorni, non cambia niente: le paghe restano le stesse, i contributi restano gli stessi, e il consulente continua a fare quello che faceva. Cambia la destinazione della quota. Con l'adesione, lo 0,30% smette di restare allo Stato e segue il calendario che hai visto sopra: matura sul mese, si versa entro il 16 del mese successivo, arriva al fondo dopo l'incasso dell'INPS.

Da quel momento quella quota è una risorsa che si può spendere in formazione. Ma attenzione: aderire non vuol dire ricevere corsi in automatico. Serve qualcuno che costruisca il piano formativo, lo presenti al fondo, faccia partire i corsi e li rendiconti. È il punto in cui molte aziende si fermano, ed è il lavoro che facciamo noi.

Il percorso, dopo l'adesione, è questo:

- **Contatto e verifica:** riceviamo il contatto dell'azienda, o del suo consulente, e verifichiamo adesione, requisiti e fabbisogni formativi.
- **Il check dei requisiti:** guardiamo adesione al fondo, dimensione e settore dell'azienda, corsi che vuoi fare e per chi. È l'unico passo che decide se gli altri hanno senso.
- **Solo se il check passa:** progetto, presentazione al fondo, corsi, rendicontazione e saldo. La burocrazia la facciamo noi, con un solo referente.

## Quanto può tornare in formazione

I numeri che si vedono di solito, secondo la taglia dell'azienda, sono questi. Sono massimali annui indicativi, non una cifra che ti spetta:

- **12.000 €** l'anno per una micro impresa
- **20.000 €** l'anno per una piccola impresa
- **30.000 €** l'anno per una media impresa
- **40.000 €** l'anno per una grande impresa

Le taglie sono quelle della definizione europea di micro, piccola e media impresa: fino a 9 dipendenti micro, fino a 49 piccola, fino a 249 media, da 250 in su grande.

Sopra le fasce c'è un tetto complessivo: **300.000 euro nei trentasei mesi precedenti**, il limite degli aiuti in regime de minimis, che conta tutte le agevolazioni ricevute dall'azienda e non solo la formazione.

? Indicativo: dipende dal fondo e dal bando. Quanto tocca davvero alla tua azienda dipende da quanto ha accantonato nel tempo, dal settore e dall'avviso aperto: si vede al check dei requisiti, non in una guida.

## Se aderisci già a un altro fondo

Può succedere che il consulente ti risponda: sì, l'azienda aderisce già, ma a un altro fondo. Non è un problema da nascondere. Diccelo al primo contatto: il check dei requisiti parte da lì, e ti diciamo subito, con chiarezza, cosa possiamo seguire noi e cosa no.

## Perché la quota resta ferma, quasi sempre

La maggior parte delle aziende quello 0,30% non lo usa, e quasi sempre per uno di tre motivi:

- **Non ha mai scelto un fondo interprofessionale**, e allora la quota resta allo Stato.
- **Il fondo l'ha scelto, ma nessuno le ha detto che quel capitale si può spendere.**
- **Lo sa, ci prova, e la pratica si ferma a metà** mentre l'anno passa.

Nessuno dei tre è una distrazione: è una cosa che non viene raccontata a nessuno. Questa guida serve a togliere di mezzo i primi due. Il terzo è il motivo per cui facciamo questo lavoro.

## Cosa si può finanziare

Si finanziano i corsi normati del catalogo, e possiamo finanziare anche corsi che non eroghiamo noi. Le famiglie di formazione vanno ben oltre la sicurezza:

- formazione obbligatoria di salute e sicurezza sul lavoro
- abilitazioni e attrezzature di lavoro
- sicurezza elettrica e lavori elettrici
- segnaletica stradale e lavori su strada
- igiene, alimentazione e normativa di settore HACCP
- privacy e protezione dei dati personali
- competenze trasversali e sviluppo professionale
- formazione apprendisti
- area educativa e scolastica

Un corso finanziato non è un corso di serie B. È lo stesso corso del catalogo, con gli stessi docenti, le stesse aule e lo stesso attestato: cambia chi lo paga. L'avviso può coprire tutto o una parte; quando copre tutto, il corso è a costo zero per l'azienda, e quando copre una parte lo diciamo prima.

Hai in mente un corso che non vedi nel catalogo? Chiedicelo lo stesso: il catalogo è in continuo aggiornamento, anche in base alle necessità di chi ce le racconta, e un corso che non c'è possiamo svilupparlo per te.

## Come lavoriamo

Con la tua azienda, direttamente: ci scrivi, facciamo il check dei requisiti e da lì in poi hai un solo referente per progettazione, burocrazia, corsi e rendicontazione. La parte lenta resta da noi, e le scadenze le tieni nell'area riservata, non in un foglio.

Oppure con un partner vicino a te: spesso è proprio il consulente del lavoro o il commercialista che l'azienda ha già. Loro stanno con l'impresa e con l'aula; noi teniamo il back office, il coordinamento, il rapporto con il fondo, la progettazione e la rendicontazione, che è la parte più voluminosa. Per l'azienda il risultato è lo stesso, con qualcuno vicino.

## CHI FA COSA

### Il consulente del lavoro

- sa se l'azienda aderisce già, e a quale
- esprime l'adesione nella denuncia contributiva, nel flusso UNIMENS

### Aequor

- il check dei requisiti
- progetto e presentazione al fondo
- corsi, rendicontazione e saldo, con un solo referente

### La tua azienda

- fa due domande a chi segue le paghe
- ci dice quali corsi servono e per chi

## Lista di controllo

- ☐ Ho chiesto al consulente del lavoro se l'azienda aderisce a un fondo interprofessionale, e a quale.
- ☐ Se non aderisce, gli ho chiesto di esprimere l'adesione nella denuncia contributiva.
- ☐ Ho messo in conto i tempi: la quota arriva al fondo dopo l'incasso dell'INPS, di norma in 1-2 mesi.
- ☐ So quanti dipendenti ha l'azienda, e quindi in che taglia sta.
- ☐ Ho la lista dei corsi che servono, per chi e entro quando scadono.
- ☐ Se aderisco già a un altro fondo, lo dico al primo contatto.

### Quello che questa guida dichiara e non inventa

I massimali per taglia e il tetto de minimis sono indicativi e dipendono dal fondo e dal bando: non sono una cifra che ti spetta. Il nome del fondo non lo scriviamo. I passaggi tecnici del flusso UNIMENS (come si indica il fondo, da quale mese decorre l'adesione, come si cambia fondo) restano al consulente del lavoro e sono in verifica presso il nostro ufficio. Nessuna frase di questa guida è una promessa di finanziamento: si vede caso per caso, sulla tua azienda.

## Il primo passo è il check dei requisiti

Raccontaci l'azienda e i corsi che hai in programma: guardiamo adesione, dimensione e settore, corsi e scadenze, e ti diciamo con chiarezza cosa si può fare e cosa no.

Arianna Loprete · [a.loprete@aequor.net](mailto:a.loprete@aequor.net) +39 02 5811 4847  
[aequorsicurezza.net/it/agevolazioni/formazione-finanziata](http://aequorsicurezza.net/it/agevolazioni/formazione-finanziata)

**AEQUOR** accreditati Regione Lombardia n. 1005 · Le condizioni si verificano caso per caso, sulla tua azienda.